



Ormai da alcuni mesi si discute della necessaria chiusura da parte di ANAS per lavori di manutenzione straordinaria, che dovrebbero durare circa 2 anni, della Galleria Limina, insistente sulla S.G.C. Jonio Tirreno, unica via rapida di comunicazione tra le due coste della Città Metropolitana di Reggio Calabria. Tale intervento rappresenterà il colpo definitivo per il territorio, infatti gravi saranno le conseguenze sociali ed economiche che ne discenderanno.

Il territorio della Città Metropolitana di Reggio Calabria è stato negli anni marginalizzato e le infrastrutture trasportistiche esistenti sono ormai risalenti e, a parte un recente restyling della Autostrada del Mediterraneo (ex A2), non si registrano nuove opere o interventi consistenti da decenni.

Solo per citare alcune delle maggiori criticità:

- la **Strada Statale Jonica 106**, nel tratto reggino, attraversa quasi tutti i comuni costieri ed è definita ormai la "strada della morte";
- la **Linea ferrata Jonica** è ad un solo binario non elettrificato da Melito Porto Salvo fino a Catanzaro Lido;
- l'**Aeroporto dello Stretto**, gestito dalla Sacal, langue ormai fagocitato dallo scalo lametino, centro degli interessi della politica calabrese;
- lo stato manutentivo delle **rete viaria metropolitana** paga lo scotto della drastica riduzione dei trasferimenti statali alle Province e Città Metropolitane;
- la realizzazione della **trasversale Bovalino - Bagnara** è ferma per mancanza di risorse atte a superare gli errori progettuali commessi nel passato;
- l'**Alta Velocità sulla linea ferroviaria tirrenica** è lontano miraggio, mancano il progetto e le risorse.

La Storia insegna che nessuno sviluppo sociale ed economico può esserci se le persone e le merci non possono muoversi liberamente, velocemente e in sicurezza.

Il territorio della Città Metropolitana di Reggio Calabria, dunque, necessita grande attenzione da parte dello Stato Italiano che dovrebbe occuparsi direttamente delle questioni infrastrutturali che la riguardano, programmando interventi cospicui che la colleghino al resto dell'Italia, è necessario che gli interventi, finalmente, partano dal Sud e proseguano verso il nord della Calabria.

In questo desolante contesto in cui versano le infrastrutture del nostro territorio, questione che è necessario affrontare in maniera sistematica, è urgente prevenire i danni che una chiusura totale al transito veicolare della **SS682 Jonio-Tirreno** per lavori di manutenzione straordinaria e ripristino strutturale della galleria di valico "Limina" potrebbe provocare al tessuto economico-sociale dell'intero territorio metropolitano, con ripercussioni più acute sulle aree omogenee della Piana e, ancor di più, della Locride.

In particolare, la Jonio-Tirreno rappresenta la "porta" della Locride, il punto dal quale l'area si connette con gli elementi principali della rete infrastrutture della Città Metropolitana, ovvero con il fascio





infrastrutturale complesso del Tirreno (Autostrada del Mediterraneo, RFI, porto di Gioia Tauro e aeroporti). Il valore strategico della SGC, una delle poche dorsali che tagliano la Calabria congiungendo costa ionica e tirrenica, l'unica della Città metropolitana, è aumentato in seguito all'apertura della nuova variante della SS 106 Jonica Caulonia – Locri avvenuta qualche anno fa e che incrocia l'infrastruttura nel suo punto mediano.

La chiusura dell'arteria per un periodo prolungato sarebbe un colpo mortale per la mobilità territoriale e conseguentemente per l'economia del territorio. I settori del commercio e del turismo, così come tutti gli altri settori, subirebbero pesantissime ripercussioni in considerazione del fatto che l'interdipendenza tra le aree omogenee della Piana e della Locride è cresciuta sempre di più in questi anni. Tale interdipendenza riguarda anche il profilo sanitario: gli ospedali spoke di Locri e Polistena risultano essere al servizio del bacino di popolazione delle due aree omogenee.

Pertanto è necessario il diretto intervento del Governo Nazionale affinché, attraverso gli strumenti operativi di cui dispone (Anas - Ferrovie dello Stato), possa programmare l'opera di manutenzione strutturale della galleria di valico "Limina" tenendo conto delle ripercussioni che la stessa potrà generare sul piano economico e sociale.

In particolare:

- **CHE SIANO CONDIVISE**, con la Città Metropolitana e i territori, le informazioni e i contenuti tecnico/operativi della proposta progettuale e del cronoprogramma circa l'intervento di manutenzione straordinaria della galleria di valico Limina (ad oggi l'Ente non ha ricevuto copia del progetto dei lavori previsti);
- **CHE SI POSSA CONOSCERE** se, in riferimento ai livelli di analisi preliminare all'opera di cui alle *LINEE GUIDA PER LA CLASSIFICAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, LA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA ED IL MONITORAGGIO DELLE GALLERIE ESISTENTI* del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sia stato applicato il Livello 5 "Resilienza della rete" trattandosi di una struttura di significativa importanza. Tale Livello di analisi, non trattato esplicitamente nelle Linee Guida ministeriali sopra citate, *si applica a gallerie considerate di significativa importanza all'interno della rete. Per tali opere è utile svolgere analisi più sofisticate quali quelle di resilienza, valutando la rilevanza trasportistica, analizzando l'interazione tra la struttura e la rete stradale di appartenenza e le conseguenze di una possibile interruzione dell'esercizio della galleria sul contesto socio-economico in cui essa è inserita;*
- **CHE SIANO COMPRESI** in un'unica opera i lavori di manutenzione straordinaria della galleria di valico "Limina" e la realizzazione di un percorso alternativo rapido (bypass) della stessa da realizzarsi prima della chiusura al transito del traforo. Detto percorso alternativo di bypass è funzionale sia per l'attuale "emergenza" che per ogni altra eventuale chiusura che dovesse rendersi necessaria. A tal proposito si rappresenta il fatto che il Settore 11 Viabilità ha già avanzato una ipotesi di intervento con propria nota Prot. n. 070509 del 06/09/2023 che si allega alla presente;
- **CHE SIA REALIZZATA** l'opera sopra richiamata, considerate le molteplici implicazioni di ordine economico e sociale che la stessa genera, attraverso l'utilizzo della decretazione d'urgenza (c.d. *Modello Genova*);
- **CHE SI INTERVENGA** sui percorsi alternativi non rapidi esistenti (SP1 e SP5) con lavori di



Città Metropolitana di Reggio Calabria

manutenzione ordinaria e straordinaria (asfalto, allargamenti e guardrail, mezzi spalaneve e spargi sale), mediante cessione ad Anas della gestione delle strade o con un cospicuo finanziamento strutturale alla Città Metropolitana in quanto allo stato la stessa non ha la capacità economica di provvedervi con risorse proprie;

- **CHE SIA PROGRAMMATO** con urgenza il raddoppio della galleria di valico della "Limina";
- **CHE SIANO REALIZZATE**, attraverso Anas, massicci interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (asfalto, guard rail, segnaletica) della S.S. Jonica 106 (sia verso sud che verso nord) anche nei tratti di competenza dei diversi Comuni;
- **CHE SIANO GARANTITI** il pendolarismo tra jonica e tirrenica collegato alla scuola e alle esigenze di lavoro nonché la mobilità delle persone da e verso Reggio e i suoi centri di interesse (Aeroporto - Porto - Ospedali - Università - Scuole - Giustizia - Svago) anche mediante un consistente aumento dei collegamenti ferroviari con treni adeguati (Swing o Pop) e con soste alla Stazione ferroviaria Aeroporto (con la riapertura del sottopasso con gestione da parte di Sacal che istituisca un servizio di bus navetta dedicata verso l'aerostazione) Reggio Centrale - Reggio Calabria Lido e Villa San Giovanni;
- **Che siano potenziati** nell'immediato, anche nella prospettiva di un rallentamento dei percorsi di collegamento tra la costa Jonica e tirrenica, i servizi sanitari territoriali e ospedalieri nelle aree omogenee della Locride e della Piana. Con particolare riferimento ai i servizi erogati dall'ospedale *spoke* di Locri a titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano alcune delle esigenze e dei bisogni che attendono di essere soddisfatti:
 1. attivazione del servizio di cardiostimolazione attraverso il reclutamento di almeno due cardiologi esperti in impianti di Pace Maker e messa a norma della sala di cardiostimolazione (si pensi che l'unico cardiologo esperto in pace maker si è trasferito Locri a Polistena; attualmente pazienti anche acuti con blocco cardiaco vengono trasferiti verso il nosocomio della Piana, ma un rallentamento dei collegamenti significherebbe aumentare il ricorso alle strutture di Reggio Calabria e Catanzaro per il trasferimento di pazienti);
 2. potenziare l'attività di diagnostica assicurando la presenza di medici radiologi esperti per sostenere attività quali TAC e risonanza magnetica (al momento spesso capita di trasferire da Locri a Polistena pazienti degenti in pronto soccorso bisognosi ad esempio di esami con mezzo di contrasto perché manca il medico radiologo);
 3. potenziare il servizio di diagnostica endoscopica assicurando la presenza di almeno due medici endoscopisti che possano garantire oltre al servizio ordinario anche il servizio d'urgenza (al momento un paziente con emorragia digestiva viene inviato a Polistena perché c'è un solo medico endoscopista);
 4. attivare la TIN (Terapia Intensiva Neonatale) attualmente presente solo al Grande Ospedale Metropolitano di Reggio Calabria;
 5. potenziare la Terapia Intensiva Ordinaria in termini di dotazione di personale e strumentazione.

Tutto ciò premesso

A seguito dell'ampio dibattito svoltosi, in data odierna (16 settembre 2023), il Consiglio Metropolitano riunitosi presso l'Auditorium di Gioiosa Ionica

IMPEGNA



Piazza Italia – 89125 Reggio Calabria



Te.: (+39) 0965 498449



protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it



<https://www.cittametropolitana.rc.it>



Città Metropolitana di **Reggio Calabria**

il Sindaco Metropolitano f.f. a richiedere un urgente incontro al Governo Nazionale per richiedere l'adozione delle azioni richieste al fine di ridurre al minimo gli impatti negativi, sociali ed economici, che si abbatterebbero sulla vita dei cittadini metropolitani a seguito della chiusura della galleria Limina.



Piazza Italia – 89125 Reggio Calabria



Te.: (+39) 0965 498449



protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it



<https://www.cittametropolitana.rc.it>